



Automobile Club Firenze

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2014

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO.....	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI.....	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	12
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	20
2.2.1 RIMANENZE.....	20
2.2.2 CREDITI.....	21
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	25
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE.....	27
2.3 PATRIMONIO NETTO.....	28
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	28
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	29
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	29
2.6 DEBITI.....	31
2.7.1 RATEI E RISCOINTI ATTIVI.....	34
2.7.2 RATEI E RISCOINTI PASSIVI.....	35
2.8 CONTI D'ORDINE.....	36
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	36
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE.....	37
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	37
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO.....	38
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	39
3.1 ESAME DELLA GESTIONE.....	39
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	39
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	40
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	42
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	45
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	46
3.1.7 IMPOSTE.....	46
3.2 APPLICAZIONE REGOLAMENTO SUL CONTENIMENTO DELLE SPESE REDATTO AI SENSI DELL'ART.2 COMMA 2 BIS DL101/2013.....	47
3.3 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO.....	48
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE.....	49
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE.....	49
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	49
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE.....	49
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI.....	50
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	50
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO.....	51
4.5 COMUNICAZIONE AI SENSI DEL DISCIPLINARE TECNICO IN MATERIA DI MISURE MINIME DI SICUREZZA.....	54

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Firenze fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Firenze deliberato dal Consiglio Direttivo in data 29/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 14/06/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 1409 dell' 11/03/2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Firenze non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

Si ritiene utile ricordare che, già dall'esercizio 2011, questo Ente opera con un sistema di contabilità economico-patrimoniale.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Firenze per l'esercizio 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 364.620,00

totale attività = € 5.362.076,00

totale passività = € 2.408.865,00

patrimonio netto = € 2.953.211,00

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Si evidenzia che nello stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2014	ANNO 2013
SOFTWARE	33%	33%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2013; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2014.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2013	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2014
	Costo di acquisto	Amm.ti	Svalut.ni		Acquisizioni	Alienazioni / storni	Amm.ti	Plus.ze/Minus.ze	Utilizzo Fondi/Storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI										
01 Costi di impianto e di ampliamento:										
Totale voce										
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:										
Totale voce										
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:										
software	11.916,89	11.080,66		836,23		4.408,20	836,23		4.408,20	0,00
Totale voce	11.916,89	11.080,66		836,23		4.408,20	836,23		4.408,20	0,00
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:										
Totale voce										
05 Avviamento										
Totale voce										
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:										
Totale voce										
07 Altre										
Totale voce										
Totale	11.916,89	11.080,66		836,23		4.408,20	836,23		4.408,20	0,00

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi di diretta imputazione per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Si evidenzia che nello stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2014	ANNO 2013
IMMOBILI	3%	3%
IMPIANTI E ATTREZZ.	20%	20%
MOBILI E ARREDI	12%	12%
AUTOVEICOLI S.GUIDA E NOLEGGIO	25%	25%
AUTOVEICOLI DI SERVIZIO	20%	20%
MOTOVEICOLI	20%	20%

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2014 è stata calcolata in ragione del 50% delle aliquote, ritenendo detta riduzione pari al presunto deperimento del bene acquisito nel corso del primo esercizio.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2013; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini

di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2014.

Si fa presente che gli importi indicati nella voce "valore di bilancio" sono al netto delle quote di ammortamento accantonate.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2013	Dell'esercizio						Valore in bilancio al 31.12.2014
	Costo di acquisto	Rival.ni	Ammort.		Acquisizioni	Alienazioni / storni	Ammort.	Sval.	Plusv.za/Minus.za	Utilizzo fondi / storni	
01 Terreni e fabbricati:											
Immobile sede	983.414,29	40.697,22	701.153,66	322.957,85	2.510,16		30.170,65				295.297,36
Immobile Pontassieve	143.625,16	0,00	73.886,75	69.738,41			3.750,98				65.987,43
Totale voce	1.127.039,45	40.697,22	775.040,41	392.696,26	2.510,16		33.921,63				361.284,79
02 Impianti e macchinari:											
Impianti	754.607,46	5.078,47	722.756,40	36.929,53	2.730,20		17.023,37				22.636,36
Totale voce	754.607,46	5.078,47	722.756,40	36.929,53	2.730,20		17.023,37				22.636,36
03 Attrezzature industriali e commerciali:											
Attrezzature	3.262,06		1.708,58	1.553,48	1.362,41		985,82				1.930,07
Totale voce	3.262,06		1.708,58	1.553,48	1.362,41		985,82				1.930,07
04 Altri beni:											
Mobili d'ufficio	207.368,39	11.281,92	201.983,68	16.666,63			2.966,49				13.700,14
Arredamenti d'ufficio	4.182,92	0,00	250,98	3.931,94			501,95				3.429,99
Macchine elettriche ed elettroniche	103.321,72	0,00	90.106,63	13.215,09		8.458,94	4.504,30		300,00	8.458,94	8.710,79
Beni di valore < 516.46	0,00	0,00	0,00	0,00	811,12		811,12				0,00
Automezzi commerciali (scuola guida)	17.898,58	0,00	11.186,64	6.711,94			4.474,65				2.237,29
Automezzi commerciali (CUA)	26.963,71	0,00	18.799,49	8.164,22	11.554,09		6.731,92				12.986,39
Autom. promiscui (servizio genearle Ente)	20.989,78	0,00	9.435,69	11.554,09		11.554,09					0,00
Totale voce	380.725,10	11.281,92	331.763,11	60.243,91	12.365,21	20.013,03	19.990,43		300,00	8.458,94	41.064,60
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:											
Totale voce											
Totale	2.265.634,07	57.057,61	1.831.268,50	491.423,18	18.967,98	20.013,03	71.921,25		300,00	8.458,94	426.915,82

Nel calcolo delle quote di ammortamento relativo alla voce "Immobili" si è tenuto conto dell'obbligo dello scorporo del valore delle aree riferite ai fabbricati strumentali come stabilito dall'art. 2 del D.L. n. 262/2006 convertito con modifiche dalla Legge n.286/2006 – Collegato alla Finanziaria 2007. Il legislatore, nel sancire lo scorporo del valore dell'area sottostante o pertinenziale dal costo del fabbricato strumentale, ha preso spunto dal Principio contabile nazionale - Oic n. 16 - e dal Principio contabile internazionale – las n. 16 – i quali prevedono che i terreni, avendo una vita utile illimitata, non sono beni ammortizzabili.

Conformemente a quanto stabilito dal citato art. 2, co. 18, del D.L. 262/2006, il valore dell'area è stato quantificato nella misura del 20% del costo del fabbricato indicato nel rendiconto consuntivo al 31.12.2005 al netto però delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate.

I valori, come sopra determinato, risultano essere i seguenti:

	valore area	valore fabbricato	totale
Immobile in Firenze	19.678,32	1.006.943,55	1.026.621,67
Immobile in Pontassieve	18.592,45	125.032,71	143.625,16

I fondi di ammortamento al 31.12.2014 vengono attribuiti integralmente al valore dei fabbricati.

Le altre movimentazioni patrimoniali riguardano l'alienazione di n°6 pc comprensivi di relativi monitor (valore iniziale d'acquisto € 4.565,00; ammortizzato per € 4.565,00; valore residuo da ammortizzare € 0,00; valore di vendita € 300,00; plusvalenza da alienazione € 300,00) e la dismissione di macchine elettriche ed elettroniche ormai obsolete (valore iniziale di acquisto di € 3.893,94; ammortizzato per € 3.893,94). Mentre negli automezzi per la Panda targata EP241LM (valore iniziale d'acquisto € 11.554,09) è stato richiesto ed ottenuto un cambio d'uso da auto di servizio ad auto ad uso noleggio.

Ai sensi del disposto della Legge 72/83 Vi elenchiamo i beni che sono stati oggetto di rivalutazione e che sono tuttora compresi nel patrimonio

EDIFICI e TERRENI	Costo storico	1.127.039,45
	Rivalutazione 576/75	13.454,18
	Rivalutazione 72/83	27.243,04
Valore in bilancio		1.167.736,67
IMPIANTI E MACCHINARI	Costo storico	744.403,07
	Rivalutazione 576/75	5.078,47
Valore in bilancio		749.481,54

ALTRI BENI	Costo storico	346.706,27
	Rivalutazione 576/75	11.281,92
Valore in bilancio		357.988,19

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2013; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2014.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2013	Dell'esercizio						Valore in bilancio al 31.12.2014
	Costo di acquisto	Fondo Svalutazione		Costo storico	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Fondo Svalutazione	Utilizzo Fondo Svalutazione	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:										
ACIPROMUOVE SRL	146.604,03	78.497,58	68.106,45	146.604,03				74.618,88		71.985,15
Totale voce	146.604,03	78.497,58	68.106,45	146.604,03				74.618,88	0,00	71.985,15
b. imprese collegate:										
ACICONCONSULT	3.878,70		3.878,70	3.878,70		3.878,70		3.878,70	-3.878,70	0,00
COOAF SCARL	2.065,83		2.065,83	2.065,83	-2.065,83					0,00
Totale voce	5.944,53		5.944,53	5.944,53	-2.065,83	3.878,70		3.878,70	-3.878,70	0,00
c. altre imprese:										
COOAF SCARL	0,00		0,00		2.065,83					2.065,83
Totale voce	0,00		0,00		2.065,83			0,00		2.065,83
Totale	152.548,56	78.497,58	74.050,98	152.548,56	0,00	3.878,70		78.497,58	-3.878,70	74.050,98

Come indicato nella nota integrativa degli esercizi precedenti, è stato istituito il "fondo svalutazione partecipazioni", per motivi prudenziali, a fronte di eventuali svalutazioni di carattere strutturale e durevole delle società partecipate. Detto fondo, come più volte precisato, è stato allocato nel suddetto prospetto in corrispondenza al rigo della partecipata ACIPROMUOVE srl, essendo la stessa società più consistente e soggetta potenzialmente alla maturazione di risultati negativi di esercizio.

Detto fondo, nel presente esercizio, è stato utilizzato per l'azzeramento della partecipazione nella società ACI CONSULT spa per € 3.878,70 pari allo stesso valore della quota della partecipata iscritta in bilancio. A tale proposito si fa presente che questo Ente ha ritenuto di non esercitare il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione a seguito della ricostituzione del capitale sociale della suddetta partecipata interamente azzerato per perdite conseguite, in quanto la partecipazione non era più ritenuta funzionale all'attività dell'Ente stesso: il mancato esercizio del diritto di opzione ha comportato, pertanto, l'esclusione dalla compagine sociale di ACI CONSULT spa con effetto dal 7 agosto 2014.

Nel rappresentare la suddetta operazione nel prospetto 2.1.3.a1 - "Movimento delle partecipazioni" - l'Ente ha ritenuto opportuno indicare nella colonna "Fondo svalutazione" dell'esercizio 2014, l'importo del fondo per € 74.618,88 in corrispondenza della

partecipata ACIPROMUOVE srl e per € 3.878,70 in corrispondenza del rigo ACI CONSULT srl che poi nella colonna successiva verrà indicato con il segno "meno" per l'intera svalutazione della partecipazione.

Infine si segnala che la partecipazione non qualificata nella COOAF scarl è stata allocata nel rigo "c- altre imprese" , mentre nel passato esercizio era stata indicata nel rigo " b - imprese collegate.

Nel presente esercizio detto fondo non è stato incrementato in quanto ritenuto congruo.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
ACIPROMUOVE srl	Firenze	50.000,00	192.703,00	22.757,00	100%	192.703,00	146.604,03	46.098,97

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
COOAF A R.L.	FIRENZE	24.786,00	335.243,00	5114,00	8,15	2.065,83
Totale						2.065,83

I dati riportati nella tabella 2.1.3.a3 fanno riferimento ai dati di bilancio al 31.12.2013 non essendo stati ancora approvati quelli relativi al bilancio 2014.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Il credito nei confronti della partecipata Acipromuove s.r.l. di € 34.022,97 è rappresentato da un finanziamento infruttifero deliberato dall'Ente in data 1° luglio 1996.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli DEPOSITI CAUZIONALI PER FITTI PASSIVI	32.577,62			2356,76		228			34.706,38
Totale voce	32.577,62			2356,76		228,00			34.706,38
Totale	32.577,62			2356,76		228,00			34.706,38

L'importo di € 228,00 si riferisce alla restituzione del deposito cauzionale da parte di ENI Spa Divisione Gas & Power , relativamente alla fornitura di gas.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze finali si riferiscono a giacenze di magazzino valutate al minore fra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. La consistenza del magazzino è stata valutata secondo il criterio del costo storico.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
MATERIALE CARTOGRAFICO	438,00	684,00	438,00	684,00
Totale voce	438,00	684,00	438,00	684,00
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
.....				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
.....				
Totale voce				
05 Acconti				
Totale voce				
Totale	438,00	684,00	438,00	684,00

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e dei singoli clienti.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizio 2010;
- esercizio 2009;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
Il Crediti									
01 verso clienti:	648.667,45			2.696.013,35		2.801.495,94			543.184,86
Fondo svalutazione crediti	-120.070,90			0,00		0,00			-120.070,90
Totale voce	528.596,55			2.696.013,35		2.801.495,94			423.113,96
02 verso imprese controllate:									
.....									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:									
CREDITO IRES/IVA	1.658,50			10.515,00		1.658,00			10.515,50
Totale voce									
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce									
05 verso altri:	170.802,99			417.638,86		509.721,25			78.720,60
Totale voce									
Totale	701.058,04			3.124.167,21		3.312.875,19			512.350,06

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
Il Crediti				
01 verso clienti:	446.879,45		96.305,41	543.184,86
Totale voce	446.879,45		96.305,41	543.184,86
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari				
CREDITO IVA	10.515,50			10.515,50
Totale voce	10.515,50			10.515,50
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri	78.720,60			78.720,60
Totale voce	78.720,60			78.720,60
Totale	536.115,55			632.420,96

Il fondo svalutazione crediti alla data del 31.12.2014 è pari ad € 120.070,90; esso non ha subito modificazioni durante l'esercizio ed è sufficiente a coprire le situazioni di sofferenza relative alle seguenti società:

- Parretti e Storai snc, precedente gestore della delegazione di Signa, debitore della somma di euro 8.602,37, oggetto di decreto ingiuntivo;
- Autogravo srl, precedente gestore della delegazione di Rifredi, debitore di euro 59.819,21 (azione legale in corso);
- MP Auto srl, precedente gestore della delegazione di Campo Marte, debitore di euro 16.959,35, oggetto di decreto ingiuntivo numero 4646/12 del Tribunale di Firenze e di atto di precetto notificato in data 20/02/2014;
- Agenzia A.C.C.A. sas, precedente gestore della delegazione di Pontassieve, debitore di euro 10.924,48. Sono in corso accertamenti diretti alla verifica della recuperabilità del credito.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizio 2010		Esercizio 2009		Esercizi precedenti				
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
ATTIVO CIRCOLANTE																	
II Crediti																	
01 verso clienti:	333.849,31		30.000,00		408,48		10.924,48		64.571,35		955,71		102.475,53		543.184,86		543.184,86
Totale voce	333.849,31		30.000,00		408,48		10.924,48		64.571,35		955,71		102.475,53		543.184,86		543.184,86
02 verso imprese controllate																	
.....																	
Totale voce																	
03 verso imprese collegate																	
.....																	
Totale voce																	
04-bis crediti tributari																	
CREDITO IVA	10.515,50														10.515,50		10.515,50
CREDITO IRES																	
Totale voce	10.515,50														10.515,50		10.515,50
04-ter imposte anticipate																	
.....																	
Totale voce																	
05 verso altri	52.095,89		5085,66		1060,59		1180,31		1513,89		1872,44		15911,82		78.720,60		78.720,60
Totale voce	52.095,89		5085,66		1060,59		1180,31		1513,89		1872,44		15911,82		78.720,60		78.720,60
Totale	396.460,70		35.085,66	0,00	1.469,07	0,00	12.104,79	0,00	66.085,24	0,00	2.828,15	0,00	118.387,35	0,00	632.420,96		632.420,96

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Trattasi di titoli depositati presso la Banca Fideuram - Sanpaolo Invest e di titoli depositati presso la Banca Federico del Vecchio.

Il totale di bilancio di € 1.618.185,00 è così costituito:

* € 400.000,00 investimento in obbligazioni Intesa San Paolo con periodicità 25/10/2012-25/10/2017 - ai soli fini informativi si fa presente che tale investimento è avvenuto durante l'esercizio 2012;

* € 618.717,31 acquisto di BTPIT avvenuto in data 09/05/2013 con scadenza 26/03/2016, depositati presso la Banca Fideuram – San Paolo Invest;

* € 599.467,44 acquisto di pronti contro termine a dodici mesi con periodicità 16/04/2014 – 15/04/2015, depositati presso la Banca Federico del Vecchio.

Si fa presente che in data 04/03/2014 sono giunti a scadenza i pronti contro termine a nove mesi acquistati in data 04/06/2013 per € 589.738,55 e attualmente depositati presso la Banca Federico del Vecchio.

I suddetti investimenti sono stati effettuati con la finalità di rendere redditiva la liquidità media di giacenza del conto corrente bancario dell'Ente.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli	1.608.455,86			599.467,44		589.738,55			1.618.184,75
Totale	1.608.455,86			599.467,44		589.738,55			1.618.184,75

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
01 Depositi bancari e postali:				
BANCA CRF	1.314.835,76	215.268,99	1.505.841,43	24.263,32
AFFRANCATRICE POSTALE	2.511,36	30.502,16	28.664,91	4.348,61
C/C BOLLO SIC. E RINN. AUT.	97.953,68	828.389,31	926.342,99	0,00
C/C PT BOLLO SIC. N°58842279	8.050,92	98.566,34	98.491,20	8.126,06
BANCA FIDEURAM	16.296,24	27.495,73	3.324,90	40.467,07
C/C PT FUNZDEL FONDERIA	29.000,00	307.707,59	307.470,75	29.236,84
BANCA F. DEL VECCHIO C/C ORD.	2.012,51	12.722.986,97	10.829.370,67	1.895.628,81
BANCA F. DEL VECCHIO R.A. B.S.	0,00	3.077.669,38	3.072.569,75	5.099,63
Totale voce	1.470.660,47	17.308.586,47	16.772.076,60	2.007.170,34
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:				
CASSA CONTANTI CASSEC	4.900,00	27.116,39	27.116,39	4.900,00
CASSA FUNZDEL FONDERIA	26.000,00	168.546,87	189.737,96	4.808,91
CASSA S.G./SEDE/FONDERIA	7.562,76	3.272.002,56	3.273.415,77	6.149,55
TITOLI ATAF/TITOLI SOSTA	12.334,70	5.170,00	17.504,70	0,00
Totale voce	50.797,46	3.472.835,82	3.507.774,82	15.858,46
Totale	1.521.457,93	20.781.422,29	20.279.851,42	2.023.028,80

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

Nella tabella che segue viene data rappresentazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per ciascuna voce del patrimonio netto, registrando una variazione in aumento di € 364.619,69 pari all'avanzo economico dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

ANALISI DEL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2014	Variazioni
I Riserve	17.161,61	51.484,83	34.323,22
II Avanzo economico esercizi precedenti	2.313.496,65	2.537.105,93	223.609,28
III Avanzo economico dell'esercizio	257.932,50	364.619,69	106.687,19
Totale	2.588.590,76	2.953.210,45	364.619,69

Con riferimento al “Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Firenze”, adottato in data 30 dicembre 2013, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125, risulta che, per effetto del disposto di cui all'articolo 2, comma 2 bis, l'Automobile Club Firenze – in quanto ente avente natura associativa, non gravante sulla finanza pubblica – non è assoggettato all'obbligo di riversamento all'erario dei risparmi derivanti dalla contrazione dei consumi intermedi.

In linea con quanto previsto dall' articolo 9 del Regolamento sopra richiamato, eventuali risparmi di spesa risultanti dal bilancio in applicazione delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti sono appostati ad una specifica riserva del patrimonio netto e possono essere destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali. In accordo con quanto esposto nella Nota Integrativa relativa all'esercizio 2013 alla pagina 47, si è destinata a specifica riserva di razionalizzazione e contenimento della spesa, da utilizzare esclusivamente per il finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali, una quota pari al 10% delle spese per consumi intermedi relative all'anno 2010 pari ad € 34.323,22.

Per quanto riguarda l'esercizio 2014 si rinvia a pagina 48 paragrafi 3.2 e 3.3.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabella che segue riporta i movimenti dei fondi rischi relativo al “*fondo ristrutturazione delegazioni*”. Il detto fondo è rimasto invariato non essendo stato utilizzato.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo Ristrutturazione Delegazioni

FONDO RISTRUTTURAZIONE DELEGAZIONI			
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2014
383,05			383,05
383,05			383,05

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2014	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
20.686,32		1.622,04		22.308,36			22.308,36

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA							
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2014	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
339.865,92		7.139,52		347.005,44	169.991,00		177.014,44

L'importo di € 169.991,00 è stato inserito come uscita da sostenere nell'esercizio 2015 a seguito delle dimissioni già autorizzate di n°2 dipendenti.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizio 2010;
- esercizio 2009;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
Totale voce				
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	719.918,18	7.565.128,51	7.505.079,01	779.967,68
Totale voce	719.918,18	7.565.128,51	7.505.079,01	779.967,68
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	1.201,35	79.913,67	76.197,66	4.917,36
Totale voce	1.201,35	79.913,67	76.197,66	4.917,36
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza INPS/INPDAP				
Totale voce				
14 altri debiti:	230.126,98	6.781.391,15	6.953.580,31	57.937,82
Totale voce	230.126,98	6.781.391,15	6.953.580,31	57.937,82
Totale	951.246,51	14.426.433,33	14.534.856,98	842.822,86

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
Totale voce						
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	779.967,68					779.967,68
Totale voce	779.967,68					779.967,68
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	4.917,36					4.917,36
Totale voce	4.917,36					4.917,36
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
Totale voce						
14 altri debiti:	57.937,82					57.937,82
Totale voce	57.937,82					57.937,82
Totale	842.822,86					842.822,86

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
.....								
Totale voce								
05 debiti verso altri finanziatori:								
.....								
Totale voce								
06 acconti:								
.....								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:	507.538,77			30,00	11.397,81	490,29	260.510,81	779.967,68
Totale voce	507.538,77			30,00	11.397,81	490,29	260.510,81	779.967,68
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
.....								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
.....								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
.....								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
.....								
Totale voce								
12 debiti tributari:	4.917,36							4.917,36
Totale voce	4.917,36							4.917,36
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:								
.....								
Totale voce								
14 altri debiti:	57.937,82							57.937,82
Totale voce	57.937,82							57.937,82
Totale	570.393,95	0,00	0,00	30,00	11.397,81	490,29	260.510,81	842.822,86

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Ratei attivi:				
RATEI ATTIVI	10.008,79	13.200,77	10.008,79	13.200,77
Totale voce	10.008,79	13.200,77	10.008,79	13.200,77
Risconti attivi:				
ALIQUOTE SOCIALI	613.353,84	607.487,76	613.353,84	607.487,76
ASSICURAZIONI	8.021,45	7.552,35	8.021,45	7.552,35
ALTRI RISCONTI ATTIVI	17.146,53	9.890,65	17.146,53	9.890,65
Totale voce	638.521,82	624.930,76	638.521,82	624.930,76
Totale	648.530,61	638.131,53	648.530,61	638.131,53

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Ratei passivi:				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:				
QUOTE SOCIALI	1.209.718,38	1.195.359,36	1.209.718,38	1.195.359,36
AFFITTI ATTIVI	938,89	942,51	938,89	942,51
ALTRI RISCOINTI PASSIVI	1.421,59	43,26	1.421,59	43,26
Totale voce	1.212.078,86	1.196.345,13	1.212.078,86	1.196.345,13
Totale	1.212.078,86	1.196.345,13	1.212.078,86	1.196.345,13

2.8 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

1. Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
SOGGETTO DEBITORE (BENEFICIARIO)	VALORE FIDEJUSSIONE AL 31/12/2014	VALORE FIDEJUSSIONE AL 31/12/2013
Automobile Club Firenze (Itamo s.r.l.)	3.000,00	3.000,00
Automobile Club Firenze (Sani Gualtierio snc)	4.648,11	4.648,11
Automobile Club Firenze (Gherardi Valerio)	4.648,11	4.648,11
TOTALE	12.296,22	12.296,22

Le fidejussioni sopra elencate sono tutte relative a rapporti di locazione passivi per i quali in luogo del deposito in denaro si è attivata una fideiussione a favore del locatore e non hanno subito modificazioni rispetto all'anno passato.

2. Garanzie reali

L'Ente non ha prestato garanzie reali.

3. Lettere di patronage impegnative

L'Ente non ha rilasciato lettere di patronage.

Garanzie prestate indirettamente

L'Ente non prestato garanzie indirettamente.

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

Trattasi di impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Non vi sono in questo esercizio impegni assunti secondo i termini sopraindicati.

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE			
NATURA DEI BENI	TITOLO DI POSSESSO	VALORE	ONERI CONNESSI ALLA LORO CUSTODIA
Stampante multifunzione 364E CED	Noleggio	0,00	3.122,35annui
Telefax OKI OF 4580	Noleggio	0,00	263,87annui
n°2 POS	Noleggio	0,00	0,00
BILANCIA S2 E MATRIX F3	Noleggio	0,00	1.279,48annui
TOTALE			4.665,70

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non vi sono diritti reali di godimento.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
Gestione Caratteristica	350.927,00	239.208,00	111.719,00
Gestione Finanziaria	47.324,00	34.859,00	12.465,00
Gestione Straordinaria	-12.185,00	2.069,00	-14.254,00

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	386.066,00	276.136,00	109.930,00

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
2.771.506,00	2.794.632,00	-23.126,00

Le voci di ricavo più rilevanti di questa area sono le seguenti:

QUOTE SOCIALI

L’anno 2014 ha fatto registrare un lieve decremento della compagine sociale dello 0,76%, pari a 312 unità, assestando il numero totale dei soci dell’Automobile Club Firenze a 40.887 unità.

Si evidenzia che il coefficiente di penetrazione dell’Ente rispetto al circolante della provincia di Firenze è pari al 4,06%, più del doppio di quello nazionale (1,97%).

Gli introiti per quote associative sono passati da € 2.243.037,46 nel 2013 a € 2.313.127,39 nel 2014 con un incremento del 3,12% pari ad € 70.089,93. E’ da rilevare che durante l’esercizio 2013 e più precisamente dall’1/3/2013, il prezzo della tessera associativa tipologia “individuale” è aumentato di € 10,00, mentre è rimasto invariato il prezzo della tessera associativa tipologia “aziendale”. Si conferma il dato relativo all’elevato tasso di fidelizzazione, in incremento dopo alcuni anni, in virtù di una politica commerciale aggressiva sulla tipologia di servizio e ad una attenzione costante alla rete di vendita, grazie anche al supporto qualificato della Direzione Sviluppo Commerciale Rete ACI.

PROVENTI UFFICIO ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA

I ricavi dell’Ufficio Assistenza Automobilistica sono riferiti al compenso erogato in percentuale del 12% al volume prodotto dalla controllata Acipromuove srl e all’attività della delegazione diretta di via della Fonderia, che opera all’interno della concessionaria

Brandini spa. Essi sono passati da € 344.823,07 nel 2013 ad € 284.561,37 nel 2014, con un decremento complessivo di € 60.261,70 pari al 17,48%.

Tale decremento è da riferirsi all'attività svolta dalla delegazione diretta Fonderia. Si fa presente che a fronte di tale riduzione si è verificata una contrazione dei relativi costi per € 37.894,50 (costi della produzione – spese per prestazioni di servizi – associazione in partecipazione).

PROVENTI SCUOLA GUIDA

I ricavi dell'attività di scuola guida sono diminuiti del 29,51%, per un importo pari ad € 32.553,65, essendo passati da € 110.311,68 del 2013 a € 77.758,03 del 2014; ciò è dovuto soprattutto alla diminuzione del numero di pratiche per patenti superiori e C.Q.C.(n° 110 nel 2013; n°20 nel 2014). Si fa presente che nel 2013 ACI e Poste Italiane stipularono un accordo per il rinnovo dei CQC ai dipendenti dell' amministrazione stessa a prezzi agevolati, accordo che non è stato rinnovato per l'anno 2014. Si conferma, altresì, che l'affiliazione al network "Ready2Go", non rappresenta un valore aggiunto per la scuola guida, non incidendo positivamente sul numero degli iscritti.

Si evidenzia inoltre che a fronte di tale riduzione si è verificata una conseguente contrazione dei relativi costi per un totale di € 24.046,49, dovuta ai minor compensi pagati all'istruttore di scuola guida ed alla cooperativa COOAF della quale l'Ente si avvale – in qualità di socio – per attività varie connesse all'operatività dell'autoscuola.

PROVENTI PER RISCOSSIONE TASSE CIRCOLAZIONE

I ricavi per riscossione tasse di circolazione sono passati da € 94.417,50 del 2013 ad € 94.192,56, rimanendo pressoché invariati.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
1.293.672,00	1.296.496,00	-2.824,00

La contrazione di questa area è dovuta in generale alle variazioni intervenute nelle seguenti voci di ricavo:

PROVVIGIONI ATTIVE

Nell'esercizio 2014 si è registrato un aumento delle provvigioni Sara dello 0,5% che, passando da € 469.523,72 nel 2013 ad € 471.857,26 nel 2014, hanno determinato un maggior ricavo pari ad € 2.333,54.

CANONE MARCHIO DELEGAZIONI PARTE VARIABILE

I ricavi relativi alla parte variabile del canone marchio delegazioni sono passati da € 336.293,71 nel 2013 ad € 331.924,20 nel 2014 con una diminuzione di € 4.369,51, legata alla rinegoziazione di alcuni contratti, motivata dalla volontà di andare incontro alle esigenze dei delegati, sempre più in difficoltà per la crisi del settore auto motive.

PROVENTI E RICAVI DIVERSI

Nel 2014 si è registrata una diminuzione di tale voce di ricavo per € 5.749,20, essendo la stessa passata da € 80.605,19 nel 2013 ad € 74.855,99 nel 2014; ciò è dovuto principalmente alla diminuzione del contributo erogato da SARA S.p.a. in virtù dell'accordo di promozione e comunicazione del marchio SARA, contributo che è passato da € 27.410,08 nel 2013 ad € 21.948,00 nel 2014 per decisione unilaterale della Compagnia.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
24.173,00	18.190,00	5.983,00

La voce più significativa di questa area è la seguente:

CANCELLERIA

L'importo complessivo ha registrato un aumento pari ad € 9.665,29 passando da € 5.515,68 nel 2013 ad € 15.180,97 nel 2014.

B7 - Per servizi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
1.613.099,00	1.712.672,00	-99.573,00

Le voci di costo più significative di questa area sono le seguenti:

ORGANIZZAZIONE EVENTI

L'importo complessivo della voce organizzazione eventi ha registrato un aumento del 12,92% pari ad € 15.530,54, a causa della realizzazione di iniziative di carattere straordinario.

INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE STRADALE

L'importo complessivo della voce "iniziative per l'educazione stradale" ha subito un incremento di € 30.208,86. Detto aumento è da imputarsi alle spese sostenute per la realizzazione dell'evento "Karting in piazza" svoltosi presso il circuito "Il Mugellino" nei giorni 4 e 5 ottobre 2014. E' da specificare che, parte di detti costi, sono stati recuperati e contabilizzati alla voce di ricavo "valore della produzione – altri ricavi e proventi – proventi e ricavi diversi".

MANUTENZIONI ORDINARIE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

L'importo complessivo della voce relativa alle manutenzioni ordinarie di immobilizzazioni materiali ha subito un decremento pari al 40,45% rispetto al precedente esercizio (- € 31.022,43), passando da € 76.693,27 del 2013 a € 45.670,84 del 2014.

ALTRE SPESE PER LA PRESTAZIONE DI SERVIZI

L'importo complessivo della voce "altre spese per la prestazione di servizi" ha subito un decremento di € 93.915,50 pari al 21,32% .

Tale decremento è dovuto principalmente alla riduzione delle spese relative al servizio svolto dalla COOAF per quanto concerne il supporto all'attività di scuola guida; alla cessazione della convenzione di service commerciale tra l'Ente ed Aci Informatica S.p.a. Divisione Aci Rete, per la fornitura di servizi commerciali a supporto della rete di vendita. E' d'uopo evidenziare che i suddetti servizi continueranno ad essere erogati da ACI Informatica senza oneri aggiuntivi per gli AA.CC., nel quadro delle attività assicurate all'intera Federazione ACI; alla mancata realizzazione di un numero della rivista sociale

“Via Vai” a causa delle problematiche relative alla temporanea sospensione della concessione delle tariffe postali agevolate da parte di Poste Italiane S.p.a..

ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE FONDERIA

L'importo complessivo di tale voce ha subito un decremento di € 37.894,50, pari al 16,06%, passando da € 236.026,79 nel 2013 a € 198.132,29 nel 2014. Tale decremento è da imputarsi alla relativa diminuzione dei ricavi (si veda quanto detto alla pagina 41 “proventi ufficio assistenza automobilistica”).

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
333.485,00	349.874,00	-16.389,00

In questa area sono compresi i costi per i noleggi e i fitti passivi.

FITTI PASSIVI E ONERI ACCESSORI

L'importo complessivo di tale voce ha subito una diminuzione di € 17.033,99 pari al 5%, passando da € 345.853,59 nel 2013 a € 328.819,60 nel 2014. Questo grazie ad una rinegoziazione dei contratti di locazione passivi da parte della Direzione.

B9 - Per il personale

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
226.471,00	246.529,00	-20.058,00

La contrazione di questa area pari all'8,14%, è dovuta al fatto che un dipendente dell'Ente ha cessato il servizio in data 30/06/2013.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
72.757,00	70.444,00	2.313,00

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
-246,00	605,00	-851,00

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
1.444.512,00	1.453.606,00	-9.094,00

L'analisi è la seguente:

ALIQUOTE SOCIALI

L'importo complessivo delle aliquote sociali da versare ad ACI, a causa del correlato aumento del prezzo della tessera associativa individuale e dell'aumento dei relativi ricavi, ha subito un incremento del 2,34% (€ 1.300.887,11 nel 2013 rispetto a € 1.331.293,78 nel 2014).

ALTRI ONERI DIVERSI DI GESTIONE

L'importo complessivo di questa voce è più che dimezzato rispetto al precedente esercizio, passando da € 63.550,71 nel 2013 a € 20.482,08 nel 2014, con un risparmio del 67,77% pari ad € 43.068,63. Tale risparmio si giustifica con il fatto che nell'esercizio 2013 erano stati imputati alla suddetta voce costi di natura straordinaria, quali un sostanzioso conguaglio ENI per la fornitura di energia elettrica.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
47.326,00	34.859,00	12.467,00

L'aumento di questa voce è dovuto alla stipula della nuova convenzione triennale per gli affidamenti dei servizi bancari con Banca Federico del Vecchio, per effetto di condizioni su giacenza di c/c (capitalizzazione e liquidazione interessi), più favorevoli di quelle applicate da Cassa di Risparmio di Firenze.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
2,00	0,00	2,00

3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo, è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
300,00	2.893,00	-2.593,00

L'importo di € 300,00 è dovuto alle plusvalenze derivanti dalla vendita di n°6 pc. Nel 2013 era stata venduta un'autovettura, con conseguente insorgenza di una plusvalenza maggiore rispetto a quella rilevata nell'esercizio in esame.

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
12.485,00	824,00	11.661,00

Lo scostamento è dovuto al costo relativo al progetto di notula pervenuto in data 4/2/2014 dall' Avvocato Fabio Piccioni, relativo all'attività professionale dallo stesso prestata negli anni pregressi per ricorsi al Prefetto, al Giudice di Pace ed alla Provincia ed attività di recupero crediti nei confronti di ex delegazioni dell'Automobile Club Firenze;

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
IRES	6.188,00	0,00	6.188,00
IRAP	15.258,00	18.203,00	-2.945,00
TOALE	21.446,00	18.203,00	3.243,00

3.2 APPLICAZIONE REGOLAMENTO SUL CONTENIMENTO DELLE SPESE REDATTO AI SENSI DELL'ART.2 COMMA 2 BIS DL101/2013

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013							
2010				2014			
tipologia di spesa	importo	% Riduzione	Importo riduzione	Importo finale	tipologia di spesa	importo	scostamento
B6 - Acquisti materie prime	22.230,91	10%	2.223,09	20.007,82	B6 - Acquisti materie prime	23.355,12	-3.347,30
B7 - Spese per servizi	316.688,20	10%	31.668,82	285.019,38	B7 - Spese per servizi	277.167,28	7.852,10
B8 - Spese per beni di terzi	4.313,13	10%	431,31	3.881,82	B8 - Spese per beni di terzi	4.665,70	-783,88
TOTALE - ART. 5 - c.1	343.232,24	10%	34.323,22	308.909,02	TOTALE	305.188,10	3.720,92
					RISPARMI DA ACCANTONARE		38.044,14
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	54.301,13	10%	5.430,11	48.871,02	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	48.843,51	27,51
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	19.000,00	10%	1.900,00	17.100,00	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	15.500,00	1.600,00
TOTALE - ART. 7	458.008,78	10%	45.800,88	412.207,90	TOTALE - ART. 7	226.471,00	185.736,90
TOTALE - ART. 8 - c.1	7.350,00	10%	735,00	6.615,00	TOTALE - ART. 8 - c.1	5.816,52	798,48
TOTALE - ART. 6 c.2	6,00	0%	0,00	6,00	TOTALE - ART. 6 c.2	6,00	0,00

Si fa presente che l'Ente ha provveduto ad adottare il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa" di cui all'art. 2 comma 2 bis DL 101/2013, approvato con Delibera Presidenziale n. 335 del 27/12/2013 ratificata nel Consiglio Direttivo n. 14 del 10/02/2014.

La tabella sopra riportata illustra come l'Ente abbia rispettato a consuntivo gli obiettivi fissati dal succitato Regolamento e precisamente:

- 1) il margine operativo lordo – M.O.L. - come previsto dall'art.4 del Regolamento presenta, al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti, un saldo positivo di € 423.684,00 superiore al pareggio previsto dal citato art.4;
- 2) l'Ente ha operato riduzioni per un totale di € 38.044,14 dei costi relativi all'acquisto di beni, prestazioni di servizi e godimento beni di terzi, riconducibili alle voci B6), B7), B8) del conto economico, in misura superiore alla percentuale del 10%, rispetto ai costi sostenuti nelle stesse voci nell'anno 2010, nel rispetto dell'art.5 comma 1) del Regolamento;
- 3) nell'ambito delle spese per prestazioni di servizi, di cui alla voce B7) del conto economico, il totale delle spese relative a studi e consulenze, organizzazione eventi, spese esercizio automezzi e quelle per missioni e trasferte, è ridotto in misura complessivamente

superiore al 10% del totale dei costi complessivi sostenuti per gli stessi titoli nell'anno 2010, nel rispetto dell'art.6 comma 1 c.v. 1 del Regolamento;

4) i contributi per l'attività sportiva sono ridotti nella misura del 10%, nel rispetto del tetto previsto dall'art.6 comma 1 c.v. 2 del Regolamento;

5) il valore nominale dei buoni pasto non supera quello in essere al 1° gennaio 2013 (art.6 comma 2 del Regolamento);

6) le spese per il personale dipendente (art.7 del Regolamento) sono inferiori al tetto fissato nel 2010 di ben oltre il 10%;

7) le spese previste per il funzionamento degli organi di indirizzo politico-amministrativo sono state decurtate del 10% come previsto dall'art.8 comma 1 del Regolamento.

3.3 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un avanzo di gestione di € 364.620,00 che intende destinare integralmente ad incremento del Patrimonio Netto.

Anche in questo caso vale quanto detto al paragrafo 2.3 "Patrimonio Netto" per quanto concerne le riduzioni di spesa per consumi intermedi; in relazione a ciò, si intende destinare a specifica riserva di razionalizzazione e contenimento della spesa, da utilizzare esclusivamente per il finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali, l'intero ammontare dei risparmi conseguiti nel presente esercizio in relazione all'applicazione dell'art.9 del Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa per consumi intermedi pari ad € 38.044,14.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2014
Tempo indeterminato	5			5
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	5			5

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti al 31/12/2014
Area B	2	1
Area C	8	4
Totale	10	5

Si rende noto che l'Ente in data 04/10/2012 con prot. AC FI/0001370/12 ha provveduto ad inviare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Funzione Pubblica ed

al Ministero delle Attività Produttive- Ufficio delle Politiche del Turismo una proposta di riduzione della dotazione organica di quattro risorse, portando da 2 a 1 i dipendenti in area B e da 8 a 5 i dipendenti in area C, in ottemperanza alle indicazioni contenute nel D.L. n. 95/12 c.d. "Spending review. Si è ancora in attesa del D.P.C.M. per mezzo del quale deve essere stabilizzata la consistenza della suddetta pianta organica.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Presidente del Consiglio Direttivo	5.816,52
Collegio dei Revisori dei Conti	6.470,86
Totale	12.287,38

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	34023	34.023	0
Crediti commerciali dell'attivo circolante	438133	362829	75.304
Crediti finanziari dell'attivo circolante	1618185	0	1.618.185
Totale crediti	2.090.341	396.852	1.693.489
Debiti commerciali	779968	530456	249.512
Debiti finanziari	0	0	0
Totale debiti	779.968	530.456	249.512
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.771.506	456.512	2.314.994
Altri ricavi e proventi	1.293.672	1.087.775	205.897
Totale ricavi	4.065.178	1.544.287	2.520.891
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	24.173		24.173
Costi per prestazione di servizi	1.613.099	1.166.847	446.252
Costi per godimento beni di terzi	33.485		33.485
Oneri diversi di gestione	1.444.512	1.331.294	113.218
Parziale dei costi	3.115.269	2.498.141	617.128
Dividendi	0	0	0
Interessi attivi	47.326	0	47.326
Totale proventi finanziari	47.326	0	47.326

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ													
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	<i>B6) Acquisto prodotti finiti e merci</i>	<i>B7) Spese per prestazioni di servizi</i>	<i>B8) Spese per godimento di beni di terzi</i>	<i>B9) Costi del personale</i>	<i>B10) Ammortam. e svalutazioni</i>	<i>B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci</i>	<i>B12) Accantonam.p er rischi ed oneri</i>	<i>B13) Altri accantonamenti</i>	<i>B14) Oneri diversi di gestione</i>	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	33.694	0	0	1.116	-4	0	0	1.736	36.542
		Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	324.471	0	67.941	12.994	-44	0	0	1.351.514	1.756.877
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
			Assistenza Automobilistica	0	198.132	0	67.941	8.811	-30	0	0	13.710	288.565
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	135.693	0	0	4.493	-15	0	0	6.992	147.163
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	24.173	921.108	333.485	90.588	45.344	-153	0	0	70.560	1.485.105
Totali				24.173	1.613.099	333.485	226.471	72.757	-246	0	0	1.444.512	3.714.251

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER PROGETTI										
Progetti AC	Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione					Totale costi della produzione
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 spese godimento beni di terzi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	
ACISTORICO: presentazione progetto	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	sviluppo e consolidamento dell'attività associativa	locale			800				800
SICUREZZA STRADALE: SLEEP STOP	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	sicurezza stradale	locale			1.381				1.381
		TOTALI	Totale	0	0	2.181	0	0	0	2.181

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER INDICATORI					
Missioni Federazione ACI	Progetti AC	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Indicatore di misurazione	Target anno 2014
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	ACISTORICO: presentazione progetto	sviluppo e consolidamento dell'attività associativa	locale	sfilata di abiti d'epoca ed esposizione di auto d'epoca	Evento
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	SICUREZZA STRADALE: SLEEP STOP	sicurezza stradale	locale	organizzazione tavola rotonda	Evento

4.5 COMUNICAZIONE AI SENSI DEL DISCIPLINARE TECNICO IN MATERIA DI MISURE MINIME DI SICUREZZA

Ai sensi dell'allegato B. al D.Lgs. N. 196/2003 (CODICE SULLA PRIVACY), si dà atto che l'Ente ha attivato le misure in materia di protezione dei dati personali alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs citato secondo i termini e le modalità ivi indicate.